

Intervista esclusiva di Fernando Fratarcangeli * andy.angel@tin.it

NATALE MASSARA (2° Parte)



Nel numero scorso Natale Massara ci ha parlato lungamente dei Ribelli, il gruppo nel quale ha militato per circa sedici anni. Ora la simpatica conversazione si sposta verso le tante collaborazioni che il Maestro ha avuto dopo, tra cui Lucio Battisti, Mia Martini, Milva, Mina, Rita Pavone e Rettore. Molti e significativi sono gli aneddoti a riguardo di questi importanti artisti in un momento in cui il nostro pop era sicuramente più splendente di oggi.

NEL '71 sono arrivati due album solisti per te, *Politica* e *Amore giovane*; che tipo di esperienza è stata?

Le mie prime esperienze come arrangiatore (Ribelli a parte perché suonavo ancora nel gruppo) sono del 1968 con Gian Pieretti, *Felicità* (Cantagiò). Nel 1969 la Ricordi mi propone di andare a dirigere l'Orchestra al Festival di Sanremo con Wilma Goich (*Baci, baci, baci*), poi nel 1970 gli stessi dirigenti, fra i quali Lucio Salvini allora direttore generale, decidono di scritturarmi anche come arrangiatore e direttore d'orchestra, parallelamente al contratto come compositore con le Edizioni Ricordi, il cui direttore generale era Federico Monti Arduini (Il Guardiano del Faro). A quei tempi non esistevano le *library* e molti erano alla ricerca di composizioni inedite da inserire nei filmati televisivi storici, pubblicitari, come musica di commento. Nasce così la mia idea di comporre dei brani adatti a diverse situazioni pensando anche a dei titoli che in quel momento storico che stavamo vivendo sarebbero stati utili ai programmatori delle radio e TV. Titoli che immaginavo adatti alla contestazione (*Extraparlamentare*) o a momenti drammatici (*Parlamento, Commemorazione*). Brani che ho composto pensando anche al loro sfruttamento come sottofondo in trasmissioni tv impegnate politicamente (*TV Sette, Oggi al Parlamento, Fatti del giorno*). *Politica* è il titolo che ho scelto per quel momento storico e molti filmmaker delle televisioni l'hanno usato recependo la mia intuizione musicale. Ritengo *Politica* un'idea più che mai attuale per